

BLEONS / LENZUOLA

Viaggio alla scoperta della poetica delle lenzuola

*con Lucia Linda e Claudio Mariotti
regia di Maria Giulia Campioli
da un'idea di Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti*

*teatro d'attore e elementi di teatro di figura
età consigliata: 4+ anni e famiglie
durata: 45 minuti*



spettacolo finalista premio In-Box Verde 2017

LO SPETTACOLO

Due personaggi si preparano per andare a letto.

Un'operazione banale e quotidiana che si trasforma in un'impresa epica. Una lunga serie di gag da comiche del cinema muto accompagna la preparazione dei letti dei due protagonisti: Lui concreto e pratico, Lei goffa ed effervescente. Lo scherzo prosegue anche sulla luce: accesa, spenta, accesa, spenta. Si dorme.

Si sogna. Il sogno elabora il vissuto quotidiano, e nell'onirica sinfonia del sonno profondo si passa, senza soluzione di continuità, da un paesaggio notturno di lucciole e gufi a un mare in tempesta, dalla comparsa di misteriose figure a pranzi luculliani.

Ma è solo un'illusione: un viaggio notturno alla scoperta della poetica delle lenzuola che si srotola fino al canto del gallo e al sorgere del sole.

Io e te, prima di dormire, davanti al nostro letto:

Ti leggo una storia?

No, giochiamo ancora un po', ti prego...

Che barba i tuoi giochi...

Guarda qua!

Bello! Me lo regali?

Sì. E adesso leggimi il tuo libro.

Te lo leggo, però poi si dorme.

Il tuo letto è più bello del mio!...

Non è vero, sono uguali.

Allora perché il mio è brutto?

Non è brutto, è solo disordinato, perché tu ti giri e ti rigiri, ti giri e ti rigiri, ti giri e ti rigiri...

Va bene, ho capito... Aiutami a sistemarlo.

Adesso spegni la luce.

Ma io ho paura del buio... posso dormire con te?

No! E mi raccomando: non russare!

E tu non fare il sonnambulo!

...Dai, vieni qui, vicino a me. E adesso: buona notte!

Sogni d'oro.

Cosa vorresti sognare stanotte?

Farfalle, lucciole e alberi, poi il mare e le stelle... e tu?

Un'avventura in barca: in mezzo al mare, poi arriva la tempesta e faccio naufragio...

C'è da morire di paura!

Morire sì... ma solo per sogno. Poi mi risveglio.

LA CRITICA

“Lo spettacolo agisce su una leva tanto emozionale quanto formale, delineando un quadro raffinato e semplice. La scenografia quasi inesistente si fonde con gli oggetti di scena, fondali da utilizzare in mille modi, lenzuola le cui caratteristiche principali sono versatilità e malleabilità. Sono, in sintesi, il tramite attraverso cui una regia efficace ci traghetta con la grazia di Mary Poppins dal teatro al sogno e ritorno.”
(Giulio Bellotto, *eolo-ragazzi.it*)

“Le lenzuola mosse di continuo in relazione con i corpi e gli oggetti esprimono sentimenti e sensazioni che arrivano in modo semplice e diretto ai bambini.”
(Mario Bianchi, *eolo-ragazzi.it*)

APPROFONDIMENTI

L'oggetto racconta

Una pietra ci può raccontare di secoli e secoli di storia. Un ciocco di legno può diventare Pinocchio e vivere un'avventura immortale. Sulla carta si possono riportare immagini, parole, suoni.

E le lenzuola? Che cosa possono raccontare le lenzuola?

Le lenzuola sono uno spazio profondamente intimo (che sia singolo o di coppia). Una faccenda privata che tutti quanti abbiamo in comune, e che, quotidianamente, utilizziamo. Ci passiamo dentro più o meno un terzo della nostra vita.

La poetica del lenzuolo

Ci sono lenzuola da lavare, stendere, stirare, piegare; da riporre o togliere dall'armadio, fresche di bucato; di sopra, di sotto, singole, a due piazze o a una piazza e mezza; nuove nuove che sanno ancora di colla, oppure calde di sonno e di casa, consumate da mille notti in cui sudarci dentro; bianche, colorate, pesanti e leggere, dove svegliarsi, nascondersi o sperare che non venga mai domani.

Lenzuola da annodare per scappare dalla prigione.

Lenzuola in cui pregare, piangere, aspettare, preoccuparsi, amare.

Lenzuola in cui giacere ammalati, altre pietose da stendere sopra un corpo morto.

Lenzuola piccole e morbide per accogliere una vita appena cominciata.

Lenzuola scomode per notti insonni in cui girarsi e rigirarsi ed intanto pensare, pensare, pensare...

Comode lenzuola in cui chiudere gli occhi e fantasticare, dove ascoltare storie e leggere libri prima di dormire; amate lenzuola per fare sogni incredibili che una volta sveglio non ricordi più.

Bibliografia

- La sedia Blu, Claude Boujon, Babalibri, 2011
- Un regalo diverso, Marta Azcona e Rosa Osuna, Kalandraka, 2008
- Concerto per alberi, Laetitia Devernay, Terre di Mezzo, 2011
- Ombra, Suzy Lee, Corraini Edizioni, 2010
- Nella terra dei sogni, Robert L. Stevenson/Simona Mulazzani, Rizzoli, 2012